

Quesito n° 9

È pervenuto a questo Ente Aggiudicatore il quesito testualmente riportato:

“per quanto riguarda i Raddrizzatori desideravamo sapere se il dimensionamento deve essere eseguito per 750 A nominali o 3.600 kW in quanto i due dati in specifica sembrano in contrasto. Per quanto riguarda i Quadri di distribuzione servizi ausiliari in CA e CC a parte la definizione del numero e delle taglie degli interruttori modulari, il punto più critico è l'individuazione del contattore bipolare da 32° in DC14 a 110 Vcc. Dal catalogo SIEMENS il nostro fornitore ha trovato al massimo un contattore a 110 Vcc in DC13 che porta però solamente 2,4° al massimo. È effettivamente necessario un componente DC14, oppure è possibile scendere di categoria fino a trovare qualcosa di commerciale a disposizione?”

A tale richiesta di chiarimenti è stata data la risposta testualmente riportata:

“in relazione al 1° quesito formulato nella Vs. nota in oggetto richiamata si conferma che la potenza nominale per il gruppo raddrizzatore è di 3600 kW, come riportato nel paragrafo 9.4.2 della Relazione Tecnica di Progetto - SSE Andria Sud – SSE Barletta 129.1.

D'altro canto si segnala che il suddetto paragrafo, per un mero refuso, non ha chiaramente specificato la prescrizione relativa ai valori di corrente.

Pertanto il suddetto paragrafo 9.4.2 deve essere così letto:

“Il gruppo raddrizzatore sarà costituito da n. 2 unità estraibili a ponte di Graetz trifase collegate in parallelo.

Le caratteristiche elettriche saranno le seguenti.

....

Corrente nominale del gruppo raddrizzatore: 1000 A (a 35 °C ambiente);

Corrente di primo sovraccarico del gruppo raddrizzatore: 2000 A per 2 h;

Corrente di secondo sovraccarico del gruppo raddrizzatore: 3000 A per 5’.”

In relazione al 2° quesito si conferma quanto riportato al Paragrafo 9.5.4 della Relazione Tecnica di Progetto – SSE Andria Sud – SSE Barletta che è richiesta la Categoria di utilizzazione DC14 per il contattore di alimentazione del circuito di “apertura generale”.